Gazzetta Ufficiale DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 | **Roma — Sabato 31 Maggio** | **Numero 126**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Onorificenze al valor civile — Leggi e decreti: RR. decreti *nn. 101 e 126 riflettenti, rispettivamente, modificazioni all'articolo 20 delle disposizioni annesse alla tariffa dei dazi doganali per la Colonia Eritrea; determinazione del numero dei giudici regionali nella Colonia stessa* — **Relazione e R. decreto** *sullo scioglimento del Consiglio comunale di Santa Cristina Gela (Palermo)* — **Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio** - Servizio della proprietà industriale: *Trasferimenti di privative industriali* — **Ministero del Tesoro** — Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE.

Camera dei deputati: *Seduta del 30 maggio* — **Diario Estero — Un discorso di S. E. il Ministro Nasi — Notizie varie** — *Telegrammi dell'* Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

Onorificenze al valor civile

S. M. il Re, sulla proposta del Ministro dell'Interno, dopo il parere della Commissione istituita con R. decreto 30 aprile 1851, nell'udienza del 30 marzo 1902 ha fregiato con la *Medaglia d'argento* al valore civile le sottonominate persone, in premio di coraggiose e filantropiche azioni compiute con evidente pericolo della vita nei luoghi infrascritti:

Robuffo Angelo, capo mastro impresario, addì 14 settembre 1901, in Mombercelli (Alessandria), operò, con grave pericolo della propria vita, il salvataggio di un giovinetto che, caduto in un pozzo profondo circa 12 metri, con 6 metri d'acqua, stava per perire.

De Giglio Michele, vuotacessi (defunto), addì 2 giugno 1901, in Bari, non curando il pericolo cui si esponeva, scese in un pozzo nero per tentare di salvare una persona che vi era caduta, nella quale circostanza perdette miseramente la vita.

Ghedini Maria, contadina, addì 18 agosto 1901, in Castellavasso (Belluno), si gettò nel fiume Piave, in quel punto ingrossato dalle pioggie, e riuscì, dopo molti stenti, a salvare due ragazzi che correvano pericolo di annegare.

Colombelli Enrico, capo dei pompieri,
Gamba Serafino, operaio,
Stroppa Celesto, id.,
Amadei Giovanni, id.,
} addì 27 settembre 1901, in Bergamo, esposero a serio rischio la loro vita nell'avventurarsi in un serbatoio di vino, ove erasi sviluppato del gaz acido carbonico, al fine di tentare il salvataggio di diversi individui che ivi giacevano: nella quale circostanza perdettero la vita lo Stroppa e l'Amadei. Il Colombelli si distinse pure nell'incendio sviluppatosi in Bergamo il 28 giugno 1901.

Soro Andrea, carabiniere Reale,
Gibellino Luigi, id.,
Sassu Giovanni, id.,
} addì 1° ottobre 1901, in San Gavino Monreale (Cagliari), misero in serio repentaglio la propria vita, prestando efficace concorso nell'opera di salvataggio in occasione di una spaventevole alluvione.

Sagace Francesco, muratore, addì 23 novembre 1900, in Santa Severina (Catanzaro), spinto da generoso impulso, e non curante del pericolo cui si esponeva, si fece legare ad una sottile corda e, dopo molti stenti, riuscì a salvare un bambino che, precipitato da una rupe della profondità di circa 100 metri, era rimasto impigliato da alcune piante dopo cinque metri di percorso.

Civalleri Francesco, contadino,
Civalleri Simone, id.,
} addì 16 settembre 1901, in Frassino (Cuneo), si distinsero lodevolmente, e con pericolo della vita, nelle opere di salvataggio, in occasione di un incendio.

Bedini Valorso, carbonaio (defunto), addì 10 agosto 1901, in Lamporecchio (Firenze), vittima del proprio coraggio, sacrificò la vita mentre era intento a salvare un individuo rimasto sepolto in un pozzo sotto una frana.

Stucchi Giuseppe, bracciante, Bardacci Giulio, id., addì 10 agosto 1901, in Lamporecchio (Firenze), con grave rischio della loro vita, riuscirono a salvare un individuo che era rimasto sepolto sotto una frana.

Giannotti Pasquale, bracciante, addì 31 agosto 1901, in Masciago Milanese (Milano), fattosi legare scese in un pozzo d'acqua profondo 27 metri, e, dopo molta fatica e grave pericolo, riuscì a salvare una donna che vi si era gettata a scopo di suicidio.

Guadagnini Ernesto, vice brigadiere delle guardie di finanza, addì 4 settembre 1901, in Napoli, con ammirevole coraggio penetrò in un magazzino di distilleria, ove erasi sviluppato un incendio che minacciava d'investire le caldaie a vapore poste in località attigua, e, con grave pericolo della propria vita, riuscì a chiudere le valvole delle caldaie stesse, evitando così un più funesto disastro.

Ricci Domenico, contadino, addì 31 luglio 1901, in Tivoli (Roma), riuscì, con grave pericolo della vita, a salvare un giovinetto che, trovandosi a fare un bagno nel fiume Aniene, veniva travolto dalla corrente e trasportato in un punto profondo oltre 4 metri, in procinto di perire.

Guan Vittorio, fuochista, addì 19 luglio 1901, in Loreo (Rovigo), vestito com'era, si gettò nelle acque del Canal di Loreo, e, dopo molti sforzi, riuscì a salvare due individui pericolanti.

Guarnaschelli Luigi, barcaiuolo, addì 25 luglio 1901, in Pavia, espose a serio rischio la propria vita col gettarsi, vestito com'era, nelle acque del Naviglio, e per essere riuscito a salvare un bambino che correva pericolo di affogare.

Lugli Giovanni, capo guardia municipale, addì 28 settembre 1901, in Cosenza, mise a serio repentaglio la propria vita col salvare una persona che trovavasi in un negozio di munizioni da caccia, invaso dalle fiamme.

Vanzi Torquato, sottotenente contabile nel 5° reggimento artiglieria, Gerardini Antonio, appuntato dei RR. carabinieri, addì 29 ottobre 1901, in Venaria Reale (Torino), si adoperarono efficacemente e con rischio della propria vita nell'estinzione di un incendio, riuscendo, dopo molti stenti, a salvare un vecchio cieco e sordo che era stato investito dalle fiamme.

Cardin Luigi, guardia-freno tramviario, addì 26 settembre 1901, in Mira (Venezia), con manifesto rischio della propria vita, trasse in salvo due persone che, cadute insieme con la vettura nel Canale Brenta, ove l'acqua misurava la profondità di 4 metri, stavano per perire.

Frattolin Daniele, mugnaio (defunto), addì 3 agosto 1901, in Fiume (Udine), gettossi nelle acque del fiume *Fiume*, profondo circa 3 metri, per tentare di salvare un fanciullo cadutovi, nella quale circostanza perdette miseramente la vita, vittima della sua generosità.

Filipello Giovanni Battista, medico chirurgo, Rosa Obier, operaio, addì 18 settembre 1901, in Torino, animati da generoso impulso, si calarono, coraggiosamente, in un pozzo nero, per tentare di salvare una persona che vi era caduta; nella quale circostanza il Rosa Obier perdette miseramente la vita.

Martinengo Giuseppe, macchinista, addì 9 agosto 1901, in Venaria Reale (Torino), mise a grave rischio la propria vita col calarsi in un pozzo per tentare di salvare quella di un compagno, e sarebbe rimasto vittima della sua generosità senza l'altrui soccorso.

Vanterin Grato, contadino, addì 20 marzo 1901, in La Thuile (Torino), con grave pericolo della propria vita operò il salvataggio di due persone che erano rimaste sepolte sotto una grossa valanga di neve.

S. M. il Re ha, inoltre, nella stessa udienza, fregiato con la *Medaglia di bronzo* al valore civile le seguenti persone:

Balestrino Lorenzo, manuale ferroviario, addì 12 ottobre 1901, in Alessandria, con mirabile ardimento trasse in salvo un individuo che stava per essere investito da un treno ferroviario in moto.

Garbarini Carlo, di anni 6, addì 6 agosto 1901, in Villanova d'Asti (Alessandria), con ammirevole prontezza e coraggio si gettò in una vasta peschiera, con 2 metri e mezzo d'acqua, nell'intento di salvare un bambino cadutovi, e sarebbe rimasto vittima senza l'altrui soccorso.

Croce Francesco, guardia campestre, addì 31 agosto 1901, in Vignale (Alessandria), trasse in salvo una bambina che, caduta in una vasca d'acqua profonda oltre un metro e mezzo, era in procinto di affogare.

Valentini Idreno, tappezziere, addì 22 giugno 1901, in Ancona, mise a rischio la propria vita col farsi calare in un pozzo per salvare una donna che vi era caduta e riuscì, dopo molta fatica, ad estrarla semiviva.

Arioli Enrico, carabiniere, Martelli Adolfo, muratore, Angelini Luigi, id., addì 4 agosto 1901, in Ascoli, non curante il pericolo cui si esponevano, scesero in un pozzo profondo 13 metri, e, dopo un faticoso lavoro di oltre otto ore, riuscivano a porre in salvo un individuo sepolto sotto le macerie.

Priori Carlo, brigadiere nei RR. carabinieri a piedi, Mastrangelo Luciano, carabiniere a piedi, addì 26 luglio 1901, in Gioia del Colle (Bari), con grave rischio della propria vita, penetrarono in una casa invasa dalle fiamme per salvare un operaio che ivi giaceva, ma che però estrassero cadavere.

Colella Onofrio, contadino, addì 2 giugno 1901, in Bari, assieme ad altro individuo, non curando il pericolo cui si esponeva, scese in un pozzo nero per tentare di salvare una persona che vi era caduta, nella quale circostanza il compagno perdette miseramente la vita.

Loglio Samuele, operaio tornitore, addì 28 giugno 1901, in Bergamo, mise a repentaglio la propria vita col salvare due bambini che, trovandosi in una casa invasa dalle fiamme, correvano pericolo di perire.

Cassotti Tranquillo, commesso, addì 27 settembre 1901, in Bergamo, unitamente ad altri, espose a serio rischio la propria vita nello avventurarsi in un serbatoio di vino, ove erasi sviluppato del gaz acido carbonico, al fine di tentare il salvataggio di diversi individui che ivi giacevano; nella quale circostanza due compagni perdettero la vita.

Trebbi Antonio, lavandaio, addì 14 luglio 1901, in Bologna, senza badare il pericolo cui esponevasi, si gettò, vestito com'era, nel Canale Reno, e riuscì a trarre in salvo un bambino che stava per affogare.

Tronchi Federico, brigadiere nei RR. carabinieri, Atzeni Ignazio, proprietario, addì 1° ottobre 1901, in Mogoro (Cagliari), con manifesto rischio della propria vita, operarono il salvataggio di un individuo che, caduto nel torrente Rio Mannu, correva pericolo di affogare.

Zincone Arturo, fotografo, addì 31 luglio 1901, in Capua (Caserta), animato da lodevole sentimento di umanità riuscì, con rischio della vita, a porre in salvo un giovanetto che, trovandosi nelle acque del fiume Volturno a fare un bagno, era in pericolo di annegare.

Davini Amatore, brigadiere dei RR. carabinieri,
Più Salvatore, carabiniere,
addì 1° ottobre 1901, in San Gavino Monreale (Cagliari), unitamente ad altri, misero a serio repentaglio la propria vita prestando efficace concorso nell'opera di salvataggio in occasione di una spaventevole alluvione.

Della Paolera Pacifico, negoziante di legname, addì 13 luglio 1901, in Capua (Caserta), visto il pericolo in cui trovavasi un giovinetto nelle acque del fiume Volturno a fare un bagno, si gettò, vestito com'era, nelle acque stesse, e, dopo molti stenti, riuscì a salvarlo.

Zugaro Fulvio, tenente nel 51° reggimento fanteria,
Gorino Giovanni, caporale zappatore nel 51° id.,
Sica Pietro, maresciallo dei RR. carabinieri,
Barillaro Fortunato, carabiniere,
addì 20 agosto 1901, in Monteleone Calabro (Catanzaro), con pericolo della vita, si adoperarono efficacemente nell'estinzione del disastroso incendio del palazzo Gagliardi.

Ferro Vincenzo, prestinaio, addì 31 ottobre 1901, in Ceva (Cuneo), con mirabile coraggio si slanciò nel torrente Cevetta per salvare una bambina cadutavi, senza però riuscire all'intento.

Civalleri Giacomo, contadino,
Matteodo Bartolomeo, id.,
addì 16 settembre 1901, in Frassino (Cuneo), unitamente ad altri, si distinsero lodevolmente, e con pericolo della vita, nelle opere di salvataggio, in occasione di un incendio.

Piccini Alfredo, renaiolo, addì 17 luglio 1901, in Firenze, riuscì a porre in salvo un individuo che si era gettato, a scopo di suicidio, nel fiume Arno.

Pini Massimiliano, cantoniere ferroviario, addì 10 agosto 1901, in Arcola (Genova), con pericolo della propria vita trasse in salvo un ragazzo che, trovandosi nelle acque del fiume Magra, per prendere un bagno, era in procinto di perire.

Grisoni Giuseppe, tenente nel 28° fanteria,
Armandi Carlo, soldato id.,
addì 7 agosto 1901, in Favara (Girgenti), esposero a serio pericolo la vita nell'estinzione di un incendio.

Biscioni Antonio, bracciante, addì 25 ottobre 1901, in Pontremoli (Massa), affrontò e riuscì a fermare un cavallo datosi a precipitosa fuga con pericolo pei passanti.

Baronis Luigi, capitano nell'8° reggimento bersaglieri,
Ceva-Grimaldi, sottotenente di complemento id.,
addì 27 luglio 1901, in Napoli, con manifesto rischio della vita si distinsero nelle opere di salvataggio in occasione di un incendio, nella quale circostanza il capitano Baronis ebbe a riportare una lesione.

Minerva Giuseppe, barbiere, addì 27 agosto 1901, in Lesa (Novara), vestito com'era, si gettò nel lago di Lesa, in quel punto profondo 2 metri, e riuscì, coadiuvato da un militare, a porre in salvo un ragazzo che vi era caduto.

Dall'Orso Guido, agricoltore, addì 9 luglio 1901, in Solarolo (Ravenna), trasse in salvo dalle acque del canale Betti un giovane che era in procinto di annegare.

Raggio Ettore, furiere nel 92° fanteria,
Caldeo Raffaele, soldato nel 92° id.,
Marioni Ludovico, carabiniere,
addì 17 settembre 1901, in Civita Castellana (Roma), operarono, con rischio della propria vita, il salvataggio di diverse persone ed animali che si trovavano in una barca pericolante nel fiume Tevere.

Pagliei Renato, addì 8 agosto 1901, in Roma, gettossi, vestito com'era, nel fiume Tevere, in un punto ove l'acqua misurava oltre 10 metri, e, dopo molti stenti, riuscì a porre in salvo un ragazzo che correva pericolo di affogare.

Zema Antonio, carabiniere a piedi, addì 26 agosto 1901, in Palermo, affrontò, con pericolo della vita, un cavallo che, attaccato ad un carretto, erasi dato a precipitosa fuga, nella quale circostanza ebbe a riportare delle ferite.

Ricci Sebastiano, vice brigadiere nei RR. carabinieri,
Melito Santo, appuntato id.,
Failli Zaccaria, carabiniere,
Baldassani Matteo, cocchiere,
Spina Francesco, mulattiere,
addì 2 settembre 1901, in Moliterno (Potenza), con pericolo della vita, penetrarono fra le macerie di una casa poco prima crollata per lo scoppio di materie esplodenti, nell'intento di salvare un individuo che estrassero vivente, ma che però cessò poco dopo di vivere.

Volpato Giovanni Battista, giornaliere,
Veglia Giacomo, id.,
Volpato Giacomo, id.,
Volpato Natale, id.,
Volpato Luigi, id.,
addì 4 ottobre 1901, in Gassino (Torino), i primi tre, visto che un individuo correva pericolo di affogare nel fiume Po cercarono, mediante una barca, di salvarlo ma sarebbero rimasti vittime della loro generosità, senza il pronto soccorso degli altri due.

Suppo Giovanni, brigadiere nei RR. carabinieri,
Garino Luigi, muratore,
addì 29 ottobre 1901, in Venaria Reale (Torino), si adoperarono efficacemente, e con rischio della propria vita, nell'estinzione di un incendio, riuscendo, dopo molti stenti, a salvare un vecchio cieco e sordo che era stato investito dalle fiamme.

Gatti Giambattista, contadino, addì 21 settembre 1901, in Altavilla Monferrato (Alessandria), fattosi calare in una cantina, riuscì, dopo molta fatica, a salvare un individuo che trovavasi asfissiato per lo sprigionamento del gas.

Longhi Michele, muratore, addì 12 settembre 1901, in Portoferraio (Livorno), in occasione della caduta di un fulmine che uccideva 4 operai, operò, con non lieve fatica e pericolo, il salvataggio di una persona rimasta priva di sensi nell'interno di una ciminiera, afferrata ad un anello all'altezza di 60 metri circa.

Lisa Margherita, guardiana ferroviaria,
Berardo Giacomo, guardiano ferroviario,
addì 8 ottobre 1901, in Savignano (Cuneo), riuscirono, con rischio della loro vita, a fermare un cavallo che, attaccato ad una vettura, correva sul binario ferroviario, mentre che stava per sopraggiungere un treno.

Mapelli Angelo, giornaliero, addì 14 ottobre 1901, in Trezzo sull'Adda (Milano), vestito com'era, si gettò nelle acque del Naviglio Martesana, in un punto profondo circa 2 metri, e riuscì a trarre in salvo una giovinetta che era in procinto di annegare.

Villoresi Giorgio, caporal maggiore nel reggimento cavalleria Catania (22°), addì 13 ottobre 1901, in Senigallia (Ancona), benchè inesperto al nuoto, si gettò animosamente nel Canale di Senigallia, e riuscì a porre in salvo un bambino che correva pericolo di affogare.

Zen Pietro, barcaiuolo, addì 5 agosto 1901, in Pove (Vicenza), riuscì a salvare una bambina che era caduta nelle acque del fiume Brenta.

Rosa Pietro, affittanziere, addì 19 settembre 1901, in Calvene (Vicenza), sebbene inesperto al nuoto, gettossi, vestito com'era, nel fiume Astico, in quel punto ove l'acqua misurava l'altezza di 3 metri, e, dopo molti stenti, riuscì a porre in salvo un suo nipote che stava per affogare.

Gaiano Pietro, guardia daziaria, addì 17 giugno 1901, in Trapani,

vestito com'era, si gettò in mare (nel porto) e riuscì a salvare da sicura morte un ragazzo che vi era caduto.

Chenevier Carlo, contadino, addì 6 agosto 1901, in Villeneuve (Torino), coadiuvato da altri, operò, con rischio della vita, il salvataggio di un individuo caduto nel fiume Dora, che stava per essere travolto dalla corrente.

Piazza Pietro, professore, addì 10 luglio 1901, in Velletri (Roma), coadiuvò efficacemente l'arma dei RR. carabinieri in occasione di un sanguinoso scontro avvenuto tra malviventi ed una pattuglia dell'arma stessa.

S. E. il Ministro dell'Interno ha quindi premiato con *Attestato di pubblica benemerenza:*

Testa Angelo — Alessandria.
Anfossi Luigi, scrivano — Ancona.
Alfonsi Tommaso, procaccia postale — Aquila.
Viglietti Bartolomeo, delegato di pubblica sicurezza — Bergamo.
Baizim Luigi, operaio — Id.
Manenti Carlo, caffettiere — Brescia
Nolasco Gaetano, guardia municipale — Caltanissetta.
Fanella Giuliano, sensale — Id.
Piombino Carmelo, guardia campestre — Id.
Sabetta Asdrubale, caporale 54° fanteria — Catania.
Gaspano Francesco, proprietario — Catanzaro.
Castagna Luigi, negoziante — Id.
Chiarolla Giuseppe, id. — Id.
Castagna Pasquale, id. — Id.
Prestia Giuseppe, dottore — Id.
Prestia Cortese, scrivano — Id.
Prestia Enrico, professore — Id.
Curcio Giuseppe, falegname — Id.
Curcio Vincenzo, id. — Id.
Ciancio Giuseppe, muratore — Id.
Mariotti Ercole, brigadiere guardie municipali — Id.
De Filippis Vincenzo, guardia municipale — Id.
Scalamandrè Giuseppe, falegname — Id.
Guzzi Giuseppe, delegato di pubblica sicurezza — Id.
Melilli Andrea, id. — Id.
Lopreato Sante, falegname — Id.
De Francesco Giuseppe, avvocato — Id.
Arena Leoluca Antonio, muratore — Id.
Ferrari Carlo, facchino — Como.
Lo Tronto Giuseppe, guardia di città — Girgenti.
Bozzetti Luigi, sorvegliante urbano — Milano.
Buonincontro Vincenzo, pompiere municipale — Napoli.
De Cesare cav. Edoardo, pubblicista — Id.
De Bene Carmine, guardia di città — Id.
De Rosa Bruno, guardia municipale — Roma.
Falcetti Luigi, tenente medico — Id.
Mariani Michele, guardia municipale — Id.
Raineri Giuseppe, caporal maggiore — Pesaro.
Della Morte Alberto, contadino — Sondrio.
Della Morte Guglielmo, id. — Id.
Cagnoli Gioacchino, carabiniere — Id.
Villa Gaetano, id. — Id.
Fulvi Guerrino, guardia di finanza — Torino.
Corbet Baldassarre, contadino — Id.
Corbet Cipriano, id. — Id.
Barone Luigi, guardia municipale — Id.
Villata Ernesto, id. — Id.
Fasciotti Gabriella — Id.
Felettig Antonio, falegname — Udine.
Franceschini Narciso, di anni 12 — Venezia.
Brocaioli Orfeo, sottobrigadiere delle guardie di finanza — Vicenza.
Aloisi Giovanni, guardia di finanza — Id.
Bova Demetrio, guardia di città — Napoli.
Capellino Giuseppe, contadino — Cuneo.
Ferro Odone — Rovigo.
De Rose Alberto, guardia municipale — Cosenza.
Lianza Enrico, brigadiere nei RR. carabinieri — Salerno.
Zaina Giovanni, soldato 54° reggimento fanteria — Catania.
Cerboneschi Cerbonesco — Catanzaro.
Corsi Pietro — Id.
Staffieri Francesco — Id.
Genta Casimiro — Id.
Saieva Domenico — Girgenti.
Caizza Giovanni — Id.
Barronco Francesco — Id.
La Porta Michele — Id.

S. M. il Re, sulla proposta del Ministro dell'Interno, dopo il parere della Commissione istituita con R. decreto 30 aprile 1851, nell'udienza del 1° maggio 1902 ha fregiato con la *Medaglia d'argento* al valore civile le sottonominate persone, in premio di coraggiose e filantropiche azioni compiute con evidente pericolo della vita nei luoghi infrascritti:

Mannozzi Ranieri, stovigliaro, addì 27 dicembre 1901, in Capraia e Limite (Firenze), gettossi nelle acque del fiume Arno, e, dopo una lotta accanita contro la corrente, in quel giorno impetuosa, riuscì a trarre in salvo un fanciullo che vi era caduto.

Pisciotta Pompeo, delegato di pubblica sicurezza, Brocchini Abramo, carabiniere a piedi, Ricupero Antonio, id. id., addì 23 settembre 1901, in Ceglie Messapica (Lecce), in occasione di violento nubifragio, dettero prova di coraggio ed elevato sentimento filantropico, salvando, con manifesto rischio della vita, alcune persone che stavano per perire.

Arria Fortunato, facchino, addì 29 ottobre 1901, col concorso di altri, in Scaletta Zanclea (Messina), con grave rischio della vita operò il salvataggio di una donna che, caduta nel torrente Saponara, era in procinto di perire.

Selvaggi Generino, carabiniere a piedi, addì 28 novembre 1901, in Maratea (Potenza), espose a serio rischio la propria vita col penetrare in una grotta in parte franata, nell'intento di salvare una donna che vi giaceva, ma non riuscì che ad estrarla cadavere.

Raschilla Nicola, guardia municipale campestre (defunto), in Sant'Agata di Bauco (Reggio Calabria), addì 1° novembre 1901, per essersi coraggiosamente frammesso in una rissa, affrontando i contendenti e riuscendo a dividerli, nella quale circostanza perdette la vita, vittima del suo dovere.

Capelletti Carlo, operaio, Ricci Luigi, id., addì 3 gennaio 1900, in Bellinzona (Canton Ticino), con manifesto pericolo della loro vita, trassero in salvo due compagni rimasti sotto le macerie di una cascina, in seguito ad uno scoppio di dinamite.

Caboni Leonardo, brigadiere nei RR. carabinieri, Satta Giovanni, id. id., Budroni Vincenzo, carabiniere, Degortes Antonio, proprietario, addì 30 ottobre 1901, in Terranova Pausania (Sassari), con manifesto pericolo della vita, attraversando con cavalli a nuoto le acque di un torrente in piena, riuscirono, dopo molta fatica, a trarre in salvo un individuo che, travolto dalla corrente, stava per annegare.

Marin Vittorio, guardiano idraulico, addì 6 febbraio 1902, in Cologna Veneta (Verona), mise a serio rischio la propria vita

col salvare da sicuro annegamento un individuo che era scivolato dal motore di un molino nel torrente Guà, che, in quel giorno, l'acqua misurava la profondità di 6 metri.

Carrubba Paolo, guardia campestre, Carrubba Calogero, contadino, addì 29 ottobre 1901, in Montedoro (Caltanissetta), con segnalato coraggio ed ardimento esposero la loro vita coll'uccidere il pericoloso latitante Bufalino, risparmiando così la vita di alcuni militari che lo fronteggiavano per catturarlo.

S. M. il Re ha, inoltre, nella stessa udienza fregiato con *Medaglia di bronzo* al valor civile le seguenti persone:

Bianchi Giuseppe, contadino, addì 27 febbraio 1902, in Isola d'Asti (Alessandria), pose a repentaglio la propria vita col salvare due bambini che stavano in una stalla, ov'erasi appiccato fuoco e dove sarebbero certamente morti per asfissia.

Marraffa Angelo, calzolaio, Intranova Vito Nicola, barbiere, Iberti Ottavio, carabiniere a piedi, Feliciotto Giuseppe, addì 29 ottobre 1901, in Roccalumera (Messina), in occasione dello straripamento dei torrenti Sciglio e Allume riuscirono, con pericolo della vita, a salvare un individuo in procinto di essere travolto dalla vertiginosa corrente.

Zappalà Francesco, ricevitore ferroviario, Inchiostro Salvatore, guardia di finanza, addì 29 ottobre 1901, in Scaletta Zanclea (Messina), con grave rischio della loro vita operarono il salvataggio di una donna che, caduta nel torrente Saponara, era in procinto di perire.

Geraci Gaetano, muri-fabbro, addì 29 ottobre 1901, in Messina, espose a rischio la propria vita per salvare un ragazzo che, precipitato nel torrente Santo Stefano, correva pericolo di affogare.

Parini Francesco, cocchiere, addì 17 ottobre 1901, in Turbigo (Milano), con ammirevole coraggio slanciossi nelle acque del Naviglio Grande e, nonostante la profondità dell'acqua e la rapidità della corrente, riuscì, dopo molti stenti, a trarre in salvo un giovanetto che vi era caduto insieme al cavallo ed al biroccio sul quale si trovava.

Poltronieri Giovambattista, barcaiulo, addì 25 settembre 1901, in Corana (Pavia), mediante imbarcazione, riuscì a porre in salvo tre individui che erano in procinto di perire nelle acque del fiume Po.

Panizzi Giovanni Battista, impiegato telegrafico, addì 1° settembre 1899, in Ventimiglia (Porto Maurizio), pose a repentaglio la propria vita col salvare un individuo che correva pericolo di annegare nel fiume Roio.

Ciurli Egisto, bracciante, addì 16 gennaio 1901, in Collesalvetti (Pisa), mise a rischio la propria vita col gettarsi, vestito com'era, nel fiume Tora, dove l'acqua misurava 7 metri di larghezza e 3 di profondità, e, dopo non pochi sforzi, riuscì a porre in salvo una bambina che vi era caduta.

Dello Ioio Aurelio, vice brigadiere dei RR. carabinieri a cavallo, D'Adamo Giovanni, carabiniere id., addì 27 dicembre 1901, in Chiaromonte (Potenza), si adoperarono efficacemente nell'estinzione di un incendio sviluppatosi in una pagliara, e, dopo molti stenti, riuscirono a trarre in salvo il proprietario, che, per le ustioni riportate, dopo tre giorni cessava di vivere.

Dividio Claudio, guardia municipale, addì 12 gennaio 1902, in Siena, affrontava e riusciva a fermare un cavallo che, attaccato ad un calesse, erasi dato a precipitosa fuga, con pericolo pei passanti, nella quale circostanza ebbe a riportare una contusione.

Benso Maria, di anni 9, addì 12 dicembre 1901, in Grosso (Torino), con ammirevole prontezza ed energia si gettò in un canale dove l'acqua misurava l'altezza di 60 centimetri e riuscì a salvare un bambino cadutovi.

Ginocchio Santo, soldato del treno (3° reggimento Genio), addì 25 novembre 1901, in Verona, senza badare al pericolo cui si esponeva, gettossi nel fiume Adige, in un punto ove la corrente era rapidissima, nell'intento di salvare un individuo cadutovi, nella quale circostanza sarebbe rimasto vittima della sua filantropia senza l'altrui soccorso.

Sartori Domenico, contadino, addì 3 dicembre 1901, in Lusiana (Vicenza), riusciva a trarre in salvo un ragazzo che, caduto in una pozza d'acqua ghiacciata del diametro di metri 17 circa e profonda al centro metri 2, correva pericolo di perire.

Zabotti Credindio, fabbro, addì 20 dicembre 1901, in Pieve di Soligo (Treviso), gettossi nel torrente Soligo e trasse in salvo un individuo che era in procinto di affogare.

Alari Francesco, barcaiuolo, d'anni 13, Pezzini Giorgio, pescatore, Ziliani Pietro, straccivendolo, addì 10 dicembre 1901, in Predore (Bergamo), sfidando ogni pericolo operarono il salvataggio di diverse persone che, trovandosi in una barca pescareccia nel lago d'Iseo, ove le acque erano agitate da furiosa tempesta, correvano rischio di perire.

Severo Amilcare, carabiniere, Pennacchi Vittorio, soldato nel reggimento artiglieria montagna, Nicolari Filippo, negoziante, addì 20 ottobre 1901, in Albenga (Genova), operarono, con rischio della vita, il salvataggio di un vecchio caduto nel fiume Cento, in quel giorno straripato.

Cinquetti Riccardo, studente, addì 18 agosto 1901, in Bardolino (Verona), senza considerare il pericolo cui si esponeva, gettossi nel lago di Garda, in quel punto ove l'acqua misura circa 6 metri, nell'intento di salvare un suo compagno, e sarebbe rimasto vittima della sua generosità, senza l'altrui soccorso.

Perrier Pietro, tenente nel 1° reggimento bersaglieri, ufficiale d'ordinanza del Comandante la Divisione militare di Palermo, addì 5 novembre 1901, in Palermo, con ammirevole ardimento affrontò e riuscì a fermare un cavallo che, attaccato ad una vettura, erasi dato a precipitosa fuga, con pericolo dei passanti; nella quale circostanza ebbe a riportare una distorsione al polso destro.

S. E. il Ministro dell'Interno ha quindi premiato con *Attestato di pubblica benemerenza*:

Ramorino Stefano, tenente colonnello nei RR. carabinieri — Bari.
Pettigiani Agostino, capitano nei RR. carabinieri — Id.
Lasagno Carlo, capitano aiutante maggiore nei RR. carabinieri — Id.
Lembo Luigi, maresciallo nei RR. carabinieri — Id.
Chieco Giovanni, delegato di pubblica sicurezza — Id.
Passero Pasquale, maresciallo di pubblica sicurezza — Id.
Brugnoli Francesco, carabiniere — Id.
Marafioti Giuseppe, id. — Id.
Lanave Giovanni, bracciante — Id.
Altini Francesco, falegname — Id.
Ugenti Nicola, muratore — Id.
Ottomano Vitantonio, id. — Id.
De Giosa Nicola, id. — Id.
Matteucci Carlo, capitano nel 16° fanteria — Id.
Frasca Francesco, possidente — Id.
Bacca Angelo, facchino — Brescia.
Angrisani Francesco, pompiere — Caserta.

Roberti Agostino, pompiere — Caserta.
Garrioni Giovanni, operaio — Genova.
Maineri Giacomo, contadino — Id.
Malugano Nicolo, id. — Id.
Maineri Giovanni, id. — Id.
Bernabò Pietro, d'anni 14 — Id.
De Franco Carmelo, guardia di città — Livorno.
Marcucci Fortunato, operaio — Lucca.
Martinelli Angelo, id. — Id.
Balzi Arturo, id. — Id.
De Santi Giovanni, vice brigadiere guardie di città — Macerata.
Cavarra Gaetano, guardia di finanza — Napoli.
Merli Silvio, appuntato reggimento cavalleria — Caserta.
Buccelli Vittorio, caporale allievo ufficiale — Firenze.
Zanni Lucido, contadino — Parma.
Muggetti Lamberto, id. — Pavia.
Vacchini Francesco, id. — Id.
Ferrari Pietro, maniscalco — Porto Maurizio.
Campani Venerio, contadino — Reggio Emilia.
Bertozzi Virgilio, guardia di città — Roma.
Michelini Carlo, vetturino — Id.
Nobile Concezio, guardia municipale — Teramo.
Lentini Giovanni, conduttore ferroviario — Trapani.
Cunico Vincenzo, vetturino — Vicenza.
Bendolini Florindo, guardia di città — Verona.
Mantovani Giovanni, facchino — Id.
Trevisani Marcello, usciere — Id.
Mantovani Umberto, facchino — Id.
Maretto Vittorio, barbiere — Id.
Zapponi Carlo, custode idraulico — Id.
Vicentini Luigi, barcaiuolo — Id.
Scarabello Giuseppe, id. — Id.
Marion Germano, negoziante — Id.
Montini Leone, furiere 5° reggimento bersaglieri — Ferrara.
Amalfa Giacomo, carabiniere — Palermo.
Accardo Pietro, id. — Id.
Enrico Giovanni, negoziante — Genova.
Monaco Antonio, caporal maggiore — Porto Maurizio.
Pischiuti Aristodemo, stagnaro — Roma.
Pirolo Pasquale, carabiniere — Id.
Trentanove Militone, id. — Id.
Senna Antonio, id. — Id.
Raimondi Fortunato, vigile — Id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **101** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 1° luglio 1890, n. 7003, sulle facoltà del Governo del Re relativamente alla Colonia Eritrea;

Viste le leggi 24 dicembre 1899, n. 460, 23 dicembre 1900, n. 442, e 30 giugno 1901, n. 266, per la proroga delle facoltà concesse dalla legge 1° luglio 1890, n. 7003, fino al 30 giugno 1902;

Visto il R. decreto 2 febbraio 1899, n. 73;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'articolo 20 delle disposizioni annesse alla tariffa dei dazi doganali per la Colonia Eritrea, approvata con R. decreto 2 febbraio 1899, n. 73, è aggiunto il seguente capoverso:

« L'uscita e il trasbordo del piombo potranno effettuarsi anche su velieri (sambuchi) di piccolo tonnellaggio, previa sempre l'autorizzazione del Governo della Colonia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.
Prinetti.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero **126** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 1° luglio 1890, n. 7003 (serie 3ª), con la quale è data facoltà al Governo del Re di pubblicare le leggi del Regno nell'Eritrea e di provvedere all'amministrazione della Colonia;

Viste le leggi 24 dicembre 1899, n. 460, 23 dicembre 1900, n. 442, 30 giugno 1901, n. 266, che prorogano tale facoltà fino al 30 giugno 1902;

Visto il R. decreto 9 febbraio 1902, n. 51, per l'ordinamento giudiziario della Colonia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, d'accordo col Ministro di Grazia e Giustizia;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I giudici regionali indicati nell'articolo 1 del R. decreto 9 febbraio 1902, n. 51, sono due, e hanno sede uno a Massaua, e l'altro all'Asmara, con giurisdizione, il primo sui territorî di Massaua e di Assab, e il secondo sul rimanente territorio della Colonia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.
Prinetti.
Cocco-Ortu.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 maggio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Santa Cristina Gela (Palermo).*

SIRE!

Il Sindaco di Santa Cristina Gela, mentre gode la fiducia della maggioranza del Consiglio, è, senza tregua, combattuto dai due assessori, i quali non fanno che creargli continui imbarazzi.

Si sperava da principio di poter rimediare a questo deplorevole stato di cose; invece il dissidio si è fatto sempre più profondo, animato, come è, da gare partigiane che hanno ormai poste salde radici e non fanno presagire in tempo più o men breve una pacifica soluzione, di guisa che il funzionamento di quel Municipio è completamente impedito.

Le prossime elezioni parziali risolverebbero la crisi, ma non è possibile attendere fino allora, perchè, dovendo la nuova Amministrazione entrare in carica nel principio della sessione autunnale, la civica azienda, per opera dei due assessori, resterebbe ancora per varî mesi paralizzata con grave danno degli interessi del Comune e dei pubblici servizi. In vista di ciò, il Sindaco ed undici consiglieri della maggioranza si sono dimessi nel fine di eliminare una buona volta un'opposizione sistematica che ora più che mai si è resa intollerabile.

Il Consiglio così è sciolto di fatto, perchè, stante una precedente vacanza per morte, in carica non sono rimasti che i due assessori dissidenti, i quali hanno principalmente acuite le discordie intestine, e studiatamente non hanno fatto causa comune coi colleghi dimissionari per mantenere possibilmente, con la loro permanenza in ufficio, la causa costante della lotta resa ormai inconciliabile.

Ritengo quindi che, invece di ricorrere alle elezioni suppletive, convenga sciogliere il Consiglio comunale ed invitare il corpo elettorale a dirimere coi suoi suffragi l'insorto conflitto. A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Santa Cristina Gela, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Antonio Abate di Lungarini è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 7 maggio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2554.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nella manifattura di bicromati dei metalli alcalini », originariamente rilasciata al nome dei sigg. Spence Francis Mudie, Spence David Dick (titolari della Ditta P. Spence & Sons), Shearer Arthur & Craig Thomas John Ireland, a Manchester (Inghilterra), come da attestato delli 26 settembre 1900, N. 56262 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Peter Spence & Sons Limited, a Manchester, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Manchester addì 22 novembre 1901 e 22 febbraio 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 10 marzo 1902, al N. 10026, vol. 179, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà intellettuale addì 11 marzo detto, ore 16,25.

Roma, il 13 maggio 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2555.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Apparecchio misuratore per motori a corrente alternata le cui indicazioni sono indipendenti da uno spostamento di fasi producentisi nel circuito esterno », originariamente rilasciata al nome del sig. Catenhusen Friedrich Ludwig, a Berlino, come da attestato delli 13 dicembre 1901. N. 60724 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Levin dott. Max jur, a Berlino, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Berlino addì 25 ottobro 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 10 marzo 1902, al N. 10027, vol. 179, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà intellettuale addì 11 marzo detto, ore 16,25.

Roma, il 13 maggio 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2556.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Gallerie o padiglioni di tela in genere, di filo vegetale o filo animale, tessuto o a reti in maglie piccole, atti ad impedire la penetrazione nelle case delle zanzare malariche (Anopheles) », originariamente rilasciata al nome del sig. Blessich dott. Tommaso, a Napoli, come da attestato delli 14 maggio 1901, N. 58347 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Lauro-Grotto ing. Federico, a Napoli, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Napoli addì 7 febbraio 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Napoli il giorno 7 febbraio detto, al N. 16088, vol. 107, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Napoli addì 10 febbraio 1902, ore 11,30.

Roma, il 13 maggio 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2557.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Préparation de composés alcalins des matières albuminoïdes dans un état de pureté permettant de les employer pour l'alimentation », originariamente rilasciata al nome del sig. Döllner George, a Rixdorf (Germania), come da attestato delli 20 febbraio 1899, N. 48770 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla International Plasmon Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dal cedente a Berlino addì 2 luglio 1901 e dalla cessionaria a Londra addì 3 ottobre 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 20 febbraio 1902, al N. 16003, vol. 180, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 5 marzo 1902, ore 15,30.

Roma, il 13 maggio 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2558.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé de préparation d'un extrait de viande soluble de bon goût renfermant des matières albuminoïdes », originariamente rilasciata al nome del sig. Siebold Otto, a Lipsia (Germania), come da attestato delli 7 agosto 1899, N. 50510 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla International Plasmon Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Berlino e Londra addì 27 giugno e 3 ottobre 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 20 febbraio 1902, al N. 16002, vol. 118, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 5 marzo 1902, ore 15,30.

Roma, il 14 maggio 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 774,121 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1,620, al nome di Marchesi *Enrico*, Isabella, Federica, Carlo e Maria, del fu comm. ing. Giulio, minori, sotto la patria potestà della madre Dumontel Jenny Giovanna di Gilberto, vedova del detto Marchesi Giulio, domiciliati in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Marchesi *Giovanni-Antonio*, Isabella, Federica, Carlo e Maria, fu Giulio, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,165,675 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 80, al nome di Carocci Silvia-Elisa-Rosalinda e *Francesco-Camillo*, fu Giovanni-Battista, minori, sotto la tutela di Carocci Bernardino fu Francesco, domiciliati in Pontecorvo (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carocci Silvia-Elisa-Rosalinda e *Camillo-Luigi-Pio*, fu Giovanni-Battista, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,201,215 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 20, al nome di Gallo *Amalia* di Saverio, minorenne, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Benevento, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubbico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gallo *Maria-Amalia-Giuseppina-Annunziata* di Saverio, minorenne, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 530,584 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 135,284 della soppressa Direzione di Torino), per L. 175, al nome di Romano *Marina*, *Salvatore* ed Angelo, fu Carlo, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Maddalena Romano, e N. 536,004 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (N. 140,704 della soppressa Direzione di Torino), per L. 305, al nome di Romano Angelo, *Salvatore* e Maria, fu Carlo, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Maddalena Romano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Romano *Maria*, *Giuseppe* detto *Salvatore* ed Angelo, fu Carlo, minori, ecc., (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro ***(Portafoglio)***

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 maggio, in lire 101,60.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

30 maggio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	104,87 1/4	102, 87 1/4
	4 1/2 % *netto*	110,45 3/8	109,32 7/8
	4 % *netto*	104,62	102,62
	3 % *lordo*	68,61 5/8	67,41 5/8

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 30 maggio 1902

Presidenza del Vice-Presidente PALBERTI.

La seduta comincia alle 14,5.

PODESTÀ, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Pavia, Florena, Mestica, Gattoni, De Viti de Marco e Papadopoli.

(Sono conceduti).

Comunica un telegramma del deputato Marazzi, relatore del bilancio della guerra, che ringrazia l'on. presidente, l'on. Carmine facente funzione di relatore e presidente della Sottogiunta, e tutti i colleghi per il telegramma di salute e di augurio di guarigione.

Interrogazioni.

GIOLITTI, ministro dell'interno, risponde al deputato Rampoldi, che interroga « per sapere se non creda conveniente convertire in legge il R. decreto 24 aprile 1890, che rende obbligatoria la laurea in medicina e chirurgia per l'esercizio della odontoiatria ».

Assicura che, per quanto lo riguarda, continuerà ad impedire l'esercizio abusivo della medicina anche per quanto concerne le malattie della bocca.

RAMPOLDI prende atto delle dichiarazioni dell'on. ministro e lo ringrazia; confidando che anche il ministro dell'istruzione sarà dello stesso avviso del suo collega dell'interno.

CORTESE, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, rispondendo al deputato Rampoldi, che interroga « per sapere se non stimi conveniente pubblicare nel Bollettino ufficiale i risultati dei concorsi per le scuole secondarie », assicura che asseconderà il desiderio dell'interrogante.

RAMPOLDI ringrazia.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde alla interrogazione del deputato Monti-Guarnieri « sulle sue intenzioni circa un miglioramento delle sorti dell'Ispettorato ferroviario ».

Dichiara che si sta occupando dei miglioramenti del personale e confida di potere in breve presentare alla Camera gli opportuni provvedimenti.

MONTI-GUARNIERI, sollecita il Governo a presentare le sue proposte al più presto indipendentemente da una riforma del personale dipendente dal Ministero, il quale ebbe già vantaggi dai quali l'Ispettorato rimase escluso.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, non può disgiungere l'organico dell'Ispettorato da quello dell'altro personale del Ministero dei lavori pubblici.

GIOLITTI, ministro dell'interno, risponde al deputato Morgari che interroga « per sapere se intenda dare soddisfazione al desiderio della parte onesta della popolazione di Porto Empedocle, che reclama lo scioglimento di quell'Amministrazione comunale ».

Ordinò una formale inchiesta e provvederà secondo i risultati di essa.

MORGARI ringrazia ed attenderà i provvedimenti del Governo.

GIOLITTI, ministro dell'interno, risponde al deputato Morgari che interroga « per sapere se approvi che i funzionari di pubblica sicurezza si servano di mezzi d'intimidazione quali quelli impiegati dal delegato di San Giovanni Valdarno, che si è permesso di minacciare due socialisti della località colle parole: « Voi stareste bene in una prigione di cui le chiavi si gettassero nel pozzo ».

Da informazioni assunte risulta al ministero che la frase incriminata fu pronunziata in tono faceto e tutt'altro che come minaccia e intimidazione. Ad ogni modo raccomanderà che anche nelle conversazioni famigliari si escludano espressioni che possano dar luogo a poco benevoli interpretazioni.

MORGARI. Si dichiara soddisfatto (Si ride).

CALDESI, essendo stati presi provvedimenti, ritira l'interrogazione che aveva rivolto al ministro della guerra intorno « ad alcune irregolarità verificatesi nella gara del tiro a segno nella giornata del 28 corrente, specialmente per parte di una persona appartenente alla Direzione ».

Giuramento.

MANGIAGALLI giura.

Presentazione di una relazione.

COSTA-ZENOGLIO, per incarico del deputato Majno, presenta la relazione sulla domanda di procedere contro il deputato Gustavo Chiesi.

Verificazioni di poteri.

PRESIDENTE annucia che sulla elezione di Corteolona la maggioranza della Giunta propone di convalidare, e la minoranza di non convalidare l'elezione dell'on. Dozzio.

BARZILAI sebbene faccia parte della minoranza della Giunta, credei d'interpretare il pensiero della maggioranza di essa opponendosi alla proposta di convalidare l'elezione dell'on. Dozzio.

Rammentati i precedenti parlamentari di questa elezione, che impongono il maggior scrupolo nell'esame dei vizî dei quali essa è infetta, sostiene che, se mancano le prove dirette, abbondano invece gl'indizî della corruzione; tali due elezioni precedenti denunziate, ed una di esse annullata, per lo stesso titolo e le testimonianze raccolte.

Sostiene ancora la violazione della disposizione relativa alla immediata trasmissione al pretore delle liste d'identificazione, violazione che assume gravità quando è accompagnata dal sospetto di frode; sospetto che non può escludersi in questo caso, trattan-

dosi d'un artificio che si è verificato anche nelle precedenti elezioni.

CHIAPPERO, dichiarato inopportuno il richiamo di precedenti, sui quali la Camera si è già pronunziata, rileva che nessun fatto concreto di corruzione seppe addurre il preopinante; mentre la stima e la fiducia che il Dozzio gode a Corteolona non possono essere da alcuno messe in dubbio.

Dimostra poi come la violazione della seconda parte dell'articolo 68 della legge elettorale non sia colpita da nullità, e come sarebbe pericoloso indurre l'annullamento di una elezione da una omissione che potrebb'essere artificiosa (Benissimo!).

BERENINI, relatore della minoranza, conviene che i fatti di corruzione non sono numerosi, ma sostiene ch'essi sono sintomatici specialmente messi in relazione con le precedenti elezioni di Corteolona.

Adduce poi numerose decisioni della IV Sezione del Consiglio di Stato nelle quali fu dichiarata produttiva di nullità la violazione dell'articolo 68 della legge elettorale.

Accenna anche a casi di corruzione accertati dal Comitato inquirente (Vivi commenti) ed insiste nel proporre l'annullamento dell'elezione (Bene! Bravo!).

GIRARDI, relatore, dichiara alla Camera che la Giunta ha esaminato i risultati di questa elezione con cura scrupolosa, e che il Comitato inquirente, con pensiero unanime, si convinse che l'elezione medesima non potesse credersi viziata da corruzioni.

Due soli fatti isolati furono specificati, ma le affermazioni erano sospette per le persone che le facevano e per la loro tardività.

In ogni modo, quando anche fossero stati veri, non potevano menomamente influire sull'esito del voto. E poichè la Giunta opina che la disposizione dell'articolo 68 della legge elettorale non implichi necessariamente la nullità delle operazioni, prega la Camera di approvare la convalidazione dell'on. Dozzio a deputato del Collegio di Corteolona (Bene, Bravo!).

Voci. Ai voti, ai voti!

CHIESI chiede che sia fatta la votazione nominale sulle conclusioni della Giunta.

(È appoggiata da oltre quindici deputati).

GIOLITTI, ministro dell'interno, dichiara che il Governo si astiene.

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

Risposero *sì:*

Abignente — Afan de Rivera — Aguglia.

Baragiola — Bergamasco — Bertarelli — Bertolini — Bianchi Emilio — Bianchini — Bonacossa — Bonin — Bonoris — Boselli — Bovi — Branca.

Calderoni — Calleri Enrico — Calvi — Cappelli — Carboni-Boj — Carmine — Carugati — Cavagnari — Ceriana-Mayneri — Chiappero — Chimienti — Cimorelli — Cipelli — Cirmeni — Codacci-Pisanelli — Colombo-Quattrofrati — Costa-Zenoglio — Curreno.

D'Alife — Dal Verme — Daneo Edoardo — Danieli — De Amicis — De Asarta — De Cesare — De Nava — De Novellis — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Seta — Di Bagnasco — Di Rudinì Antonio — Di Sant'Onofrio — Donati — Donnaperna.

Facta — Falletti — Fani — Fasce — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Filì-Astolfone — Fortis — Fracassi — Franchetti — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Fusco — Fusinato.

Galluppi — Gavazzi — Gianturco — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giusso — Guicciardini.

Imperiale — Indelli.

Lacava — Landucci — Laudisi — Lo Re — Lovito — Lucchini Angelo — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Macola — Magnaghi — Malvezzi — Mango — Manna — Mantica — Maraini — Maresca — Mariotti — Marzotto — Matteucci — Maurigi — Meardi — Medici — Mel — Menafoglio — Merello — Mezzanotte — Micheli — Miniscalchi-Erizzo — Montagna — Monti Gustavo — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti.

Orlando — Orsini-Baroni.

Paganini — Pastore — Personè — Piccini — Piccolo-Cupani — Pistoja — Pompilj — Pozzi Domenico — Pugliese.

Quintieri.

Rava — Resta-Pallavicino — Rizza Evangelista — Romanin-Jacur — Romanò Adelelmo — Roselli — Rubini — Ruffo.

Salandra — Santini — Saporito — Sili — Silvestri — Sinibaldi — Sola — Sonnino — Sormani — Suardi.

Tedesco — Torlonia — Tornielli — Torraca — Turbiglio.

Valli Eugenio.

Weil-Weiss.

Risposero *no:*

Albertelli — Areonati.

Barzilai — Basetti — Battelli — Berenini — Brunialti.

Cabrini — Caldesi — Caratti — Celli — Chiarugi — Chiesi — Costa — Credaro.

Dell'Acqua — De Marinis.

Gallini — Gatti — Gattorno — Guerci.

Lagasi — Lojodice — Lollini — Lucchini Luigi.

Mangiagalli — Montemartini.

Nofri.

Olivieri.

Pala — Palatini — Pellegrini — Pennati — Pescetti — Podestà.

Rampoldi — Rosano.

Sacchi — Silva — Socci — Sorani — Spagnoletti — Stelluti-Scala.

Tecchio.

Valeri — Vallone — Varazzani.

Si astennero:

Baccelli Alfredo.

Carcano — Cocco-Ortu — Cortese.

De Nobili — Di Broglio.

Fortunato.

Galimberti — Giolitti.

Leali.

Mazziotti.

Niccolini.

Serra.

Talamo.

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione nominale:

Hanno risposto *sì* . . 147
Hanno risposto *no* . . 47
Si sono astenuti . . 14

(La Camera approva la convalidazione dell'on. Dozzio).

Presentazione di relazioni.

MAURIGI presenta la relazione sul disegno di legge per modificazioni alla legge sull'ordinamento dell'esercito.

TECCHIO presenta la relazione sul disegno di legge per modificazioni al testo unico delle leggi postali.

LUZZATTI LUIGI presenta la relazione sul disegno di legge sulle tare per le merci che si importano dall'estero.

Approvazione di tre disegni di legge: Distribuzione del chinino alle Congregazioni di carità ed ai Comuni; Aggiunte e modificazioni alla legge sull'ordinamento delle guardie di finanza; Tumulazione della salma di Francesco Ferrara nel tempio di San Domenico in Palermo.

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

(Sono approvati senza discussione).

Presentazione di una relazione.

MAZZA presenta la relazione sul disegno di legge: Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nel bilancio dell'interno per l'esercizio 1901-902.

Votazione a scrutinio segreto di sei disegni di legge.

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Afan de Rivera — Aguglia — Albertelli — Arconati.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Baragiola — Barracco — Barzilai — Battelli — Berenini — Bergamasco — Bertarelli — Bianchi Emilio — Bianchini — Bissolati — Bonacossa — Bonin — Bonoris — Borghese — Boselli — Bovi — Branca — Brunialti.

Cabrini — Calderoni — Caldesi — Calleri Enrico — Calvi — Cappelli — Caratti — Carboni-Boj — Carcano — Carmine — Carugati — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Chiappero — Chiarugi — Chiesi — Cimorelli — Cipelli — Cirmeni — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colombo-Quattrofrati — Cornalba — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Credaro — Curreno.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — De Amicis — De Asarta — De Cesare — Dell'Acqua — De Marinis — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Seta — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Rudinì — Di Sant'Onofrio — Donati — Dozzio.

Facta — Falconi — Falletti — Fani — Fasce — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Filì-Astolfone — Fortunato — Franchetti — Francica-Nava — Frascara Giuseppe — Fusco — Fusinato.

Galimberti — Gallini — Gattorno — Gavazzi — Gavotti — Ghigi — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giusso — Guerci — Guicciardini.

Imperiale — Indelli.

Lacava — Lagasi — Landucci — Laudisi — Leali — Lojodice — Lollini — Lo Re — Lovito — Lucchini Angelo — Lucernari — Lucifero.

Magnaghi — Malvezzi — Mango — Mantica — Maraini — Maresca — Mariotti — Marzotto — Masciantonio — Matteucci — Maurigi — Maury — Mazza — Mazziotti — Meardi — Medici — Mel — Menafoglio — Merello — Mezzanotte — Micheli — Miniscalchi — Montagna — Montemartini — Monti Gustavo — Monti-Guarnieri — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti.

Niccolini — Nofri.

Olivieri — Orlando — Orsini-Baroni.

Paganini — Pala — Palatini — Pantano — Pastore — Pellegrini — Pennati — Perla — Personè — Pescetti — Piccini — Pistoja — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Pugliese.

Quintieri.

Rampoldi — Rava — Resta-Pallavicino — Rizza Evangelista — Romanin-Jacur — Romano Adelelmo — Rubini — Ruffo.

Sacchi — Santini — Scaramella-Manetti — Serra — Sili — Silvestri — Sinibaldi — Socci — Solinas-Apostoli — Sorani — Sormani — Spada — Spagnoletti — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Tinozzi — Tizzoni — Torlonia — Tornielli — Torraca — Turbiglio.

Valeri — Valli Eugenio — Vallone — Varazzani — Vienna.

Weil-Weiss.

Sono in congedo:

Abbruzzese — Alessio — Arnaboldi.

Baccaredda — Barnabei — Bastogi — Berio — Bertesi — Bettòlo — Bianchi Leonardo — Brizzolesi.

Camera — Castiglioni — Cesaroni — Chinaglia — Civelli — Compagna — Cottafavi — Crespi.

De Andreis — De Bernardis — De Cristoforis — De Luca Paolo — De Riseis Luigi — Di Scalea — Di Stefano.

Farinet Francesco — Fazio — Finocchiaro-Aprile — Florena.

Gaetani di Laurenzana — Galli — Garavetti — Giaccone — Gianolio — Ginori-Conti — Girardini — Giuliani — Gualtieri.

Libertini Gesualdo.

Marcora — Marinuzzi — Melli — Merci — Mestica — Mirto-Seggio — Morpurgo.

Ottavi.

Patrizi — Pavia — Piovene — Poggi — Pozzato — Pozzo Marco.

Rizzo Valentino — Rizzone — Rossi Enrico — Rossi Teofilo.

Sani — Scalini.

Testasecca — Torrigiani.

Vagliasindi.

Zannoni.

Sono ammalati:

Calleri Giacomo — Campi — Capoduro — Chiapusso — Colajanni.

De Viti De Marco.

Farinet Alfonso.

Leone.

Manna — Manzato — Marazzi — Marsengo-Bastia.

Nocito.

Rizzetti — Rocco Marco.

Scotti.

Toaldi.

Ventura.

Sono in missione:

Biancheri — Biscaretti — Bracci.

Del Balzo Girolamo — Di Trabia.

Assenti per ufficio pubblico:

Borsarelli.

Cimati.

Finardi — Fulci Nicolò.

Gattoni.

Martini.

Nasi.

Papadopoli — Pini.

Ronchetti.

Squitti.

Valle Gregorio.

Zanardelli.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902.

Favorevoli 143
Contrari 65

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902.

Favorevoli 152
Contrari 57

Stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1902-903.

Favorevoli 144
Contrari 64

Distribuzione del chinino di Stato alle Congregazioni di carità ed ai Comuni.

Favorevoli 175
Contrari 32

Aggiunte e modificazioni alla legge sull'ordinamento delle guardie di finanza.

Favorevoli 157
Contrari 40

Tumulazione della salma di Francesco Ferrara nel Tempio di San Domenico in Palermo.

Favorevoli 175
Contrari 33

(La Camera approva).

Rappresentanza della Camera dei deputati al pellegrinaggio nazionale di Caprera.

PANTANO, ricordando che il 2 giugno avrà luogo il grande pellegrinaggio nazionale alla tomba di Giuseppe Garibaldi, propone che la Camera deleghi alla Presidenza la nomina di un'apposita Commissione che si rechi a Caprera, per rappresentarla ufficialmente in questa solenne manifestazione in cui vibra l'anima di tutto il Paese (Approvazioni).

PRESIDENTE risponde che la Presidenza ha già delegato l'on. Pais, cogli altri deputati che si recheranno a Caprera a rappresentare la Camera dei Deputati. Comunicherà tuttavia al Presidente la proposta dell'on. Pantano (Benissimo!).

La seduta termina alle ore 18,45.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Ordine del giorno degli Uffici convocati per domani alle ore 11.

Esame delle proposte di legge:

Miglioramento degli Archivi notarili del Regno e del loro personale (135). (Socci e Pescetti).

Modificazioni alla legge 25 maggio 1879, n. 4900, riguardante gli Archivi notarili (135-*bis*). (Calleri Enrico ed altri).

Indennità ai deputati (144). (Mazza).

Contratto di lavoro giornalistico (150). (Luzzatti Luigi, Gallini, Gianturco ed altri).

N. B. L'Ufficio VII deve inoltre esaurire l'ordine del giorno della precedente riunione coll'esame della domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Engel per lesioni personali lievi (155), e del disegno di legge: « Acquisto dell'archivio Muratoriano » (154).

Convocazione di Commissioni.

Per domani sabato 31 maggio:

Alle ore 9 e mezzo: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova » (112) (Ufficio I).

Alle ore 14: la Commissione per l'esame della proposta di legge: « *Referendum* comunale » (139) (Ufficio IV);

Alle ore 14 e mezzo: la Sotto-Giunta bilanci interno ed esteri;

Alle ore 16: con l'intervento dell'on. ministro della guerra, la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Disposizioni riguardanti l'alienazione delle armi modello 1870-87 e dei materiali di cui all'articolo 5 della legge 5 maggio 1901, n. 151 » (49) (Ufficio II);

Alle ore 17: la Commissione per l'esame della proposta di legge: « Modificazioni dell'articolo 85 del testo unico della legge sulle pensioni militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70 » (106) (Ufficio III).

Per mercoledì 4 giugno:

Alle ore 9 e mezzo: la Commissione per l'esame della proposta di legge: « Per il riposo settimanale » (115) (Ufficio II).

Per giovedì 5 giugno:

Alle ore 14: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Prevenzione e cura della pellagra » (107) (Ufficio III).

DIARIO ESTERO

Un redattore del *Figaro* ha intervistato a Berlino il cancelliere conte de Bülow.

Circa la questione polacca, il conte de Bülow ha dichiarato che la Germania rispetterà i diritti costituzionali della Polonia, ma resterà inflessibile nella questione della nazionalità.

Circa la situazione internazionale, il Cancelliere la giudica rassicurante. La rinnovazione della Triplice alleanza è cosa, se non fatta, almeno certa. Il cancelliere disse di non aver nulla da aggiungere ai discorsi del conte Goluchowski e dell'on. Prinetti. È impossibile fissare ora la data ufficiale della rinnovazione della Triplice alleanza, ma la questione dei trattati di commercio può ritardarla.

E' presumibile, d'altronde, che i negoziati commerciali con le nazioni amiche ed alleate condurranno ad un risultato soddisfacente.

Questi negoziati non si confonderanno con quelli politici.

La Triplice rimane difensiva e pacifica. Il conte de Bülow disse associarsi alle dichiarazioni dell'on. Prinetti, rilevando non esservi nel trattato di alleanza alcun paragrafo aggressivo riguardo alla Francia.

La Duplice e la Triplice appariscono come colonne dello stesso edifizio, quello della pace. L'impressione prodotta in Germania dalle feste franco-russe è stata eccellente. Vi si rilevò la cordialità e la nobiltà delle parole scambiate fra lo Czar ed il Presidente Loubet, che si manifestò, in questa occasione, un Presidente di Repubblica compreso della sua missione e fornito di molto tatto e dignità.

Per quanto concerne la questione chinese, la Germania, non avendo gli stessi interessi di molte altre nazioni, può fare a meno di prendere impegni positivi, come pure non potrebbe aderire ad una od all'altra delle combinazioni esistenti, cogli Stati-Uniti, per esempio. La questione del Marocco interessa anche meno la Germania.

Il conte de Bülow riassume le sue dichiarazioni coll'affermare che ciò che desidera la Germania è il mantenimento sincero e duraturo dello *statu quo* e delle libertà commerciali, e conclude dicendo: « In sostanza, la situazione è, nel suo insieme, eccellente e raramente credo che l'orizzonte sia stato così privo di punti neri come ora ».

*
* *

Secondo telegrammi da Londra, nei circoli parlamentari si interpreta in vario modo la dichiarazione di Balfour.

Alcuni credono che a Pretoria sia stato già raggiunto l'accordo definitivo e che ora si stia elaborando il protocollo formale che verrà firmato per lunedì definitivamente dai capi boeri, da lord Kitchener e da lord Milner.

Altri suppongono che il protocollo sia già firmato e che debba venire presentato ancora al congresso boero di Weereninging, della cui approvazione non si dubita punto.

Altri ancora rilevano che lunedì si radunerà di nuovo la Camera dei lordi e credono che la proclamazione della pace avverrà, in modo solenne, in ambedue le Camere nel medesimo giorno.

Nessuna di queste differenti versioni accenna però a qualche dubbio circa la conclusione definitiva della pace.

*
* *

Secondo una nota politica del *Times*, i membri del Parlamento che hanno visitato recentemente l'Africa del Sud, hanno espresso il parere che la conclusione della pace non permetterà di diminuire le spese entro un breve termine. Bisognerà impiegare molto tempo per custodire le linee di comunicazione, e, prima di un anno,

non si potrà far rimpatriare una parte considerevole dell'esercito.

Ci vorrà, inoltre, molto danaro per ricondurre i 45 mila prigionieri Boeri nelle loro case e per ricostruire le fattorie. Quest'ultimo lavoro, secondo i calcoli di persone competenti, costerà circa 15 milioni di sterline.

***

Si ha da Sofia che il neo-nominato agente diplomatico della Serbia presso il Governo bulgaro ha presentato il 28 corrente le sue credenziali al Principe Ferdinando. Assistette all'atto il ministro degli esteri, sig. Danew. Nei discorsi scambiatisi in questa occasione, si rilevò la necessità di mantenere rapporti di buon vicinato tra i due Stati legati tra loro da comunanza d'interessi.

***

Il primo Presidente della Repubblica cubana, sig. Estrada Palma, ha diretto il suo primo messaggio al Congresso cubano.

Il messaggio riconosce, anzitutto, il procedere disinteressato degli Stati-Uniti che appoggiarono l'isola di Cuba nella lotta per la propria indipendenza.

Il messaggio rileva, con soddisfazione, il riconoscimento della Repubblica cubana da parte dell'Inghilterra e della Francia ed esprime la speranza che la stessa verrà riconosciuta anche dagli altri Stati.

Un discorso di S. E. il Ministro Nasi

L'*Agenzia Stefani* ci comunica il sunto del discorso pronunciato ieri a Palermo da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi, nell'inaugurare il Congresso dei professori delle scuole secondarie.

Esso è il seguente:

« L'on. Ministro ringrazia per l'invito e per la nomina a presidente onorario. Dice di provare soddisfazione nel trovarsi in mezzo agl'insegnanti delle scuole secondarie, ricordando di avere passata molta parte della sua giovinezza in quest'ufficio. Perciò conosce perfettamente i bisogni e le aspirazioni degl'insegnanti secondari.

Parla dei diversi insegnamenti e della disparità fra di essi. Quanto alla fiducia che gl'insegnanti ripongono in lui, assicura che, pur rendendosi conto delle gravissime difficoltà dei problemi dell'insegnamento, spera di poterli superare coi suo propositi.

Tenace difensore delle sue antiche convinzioni, potrà cadere e soccombere, potrà anche essere calunniato, ma ciò non altera di una sola linea il suo pensiero, il suo sentimento. È andato al potere con tutto un ordine d'idee maturate di riforme e sente il dovere intensissimo di farle uscire vittoriose nell'agone parlamentare.

Il suo primo pensiero fu rivolto alle riforme delle scuole secondarie, ma è suo proposito, non di annunziare, ma di condurre in porto i suoi provvedimenti. Vi sono attualmente difficoltà che le condizioni del paese non permettono completamente di vincere. Dato il suo proposito di fermamente agire, preparerà la riforma, assicurando che farà di tutto per presentarla a novembre all'apertura dei nuovi lavori parlamentari.

Non si dilunga sulla sintesi della riforma, farà solo una breve dichiarazione: la scuola unica, da lui vagheggiata, differisce da tutte le altre finora proposte e risolve molti ostacoli e difficoltà.

Riconosce il penoso stato in cui si trova il corpo insegnante delle scuole secondarie che non potrebbe adempiere al suo dovere, ma egli, come Ministro, è lieto di constatare che, nonostante tale penoso stato, gli insegnanti adempiono con amore i loro doveri.

Parla dell'importanza che assume la forza riunita degli insegnanti delle scuole secondarie. Egli è convinto che bisogna anche provvedere alla carriera di tali pionieri della civiltà. L'Università deve essere aperta anche a coloro che per la grande pratica nell'insegnamento e la vasta coltura possano degnamente insegnarvi.

Si dice contrario ad aumentare le tasse nelle scuole secondarie.

Parla delle federazioni che si costituiscono per sostenere i loro diritti e lottare per ottenerli. Ma in esse non si debbono rappresentare solo questioni economiche. Dal Congresso spera che sorgano voti che lo possano aiutare a fare le riforme. A questo proposito accenna alla lotta appassionata fattasi pel suo tentativo di modificare gli esami, pur non sconoscendosi quali sono gli obiettivi che egli vuol raggiungere.

La Federazione sottoporrà le sue ragioni ed i suoi scritti. Però come amico e come conterraneo dà un consiglio pratico e cioè che i voti che sarà per emettere il Congresso rappresentino un *minimum* che possa incontrarsi con quello che potrà fare il Governo al quale così verrebbe a facilitarsi il compito di risolvere il problema. Afferma che sarà fortunato se potrà associare il suo nome alla riforma delle scuole secondarie. Lo Stato deve fare grandi sacrificî a favore della pubblica istruzione.

Prega i presenti a salutare in nome suo le loro scolaresche, che, studiose e disciplinate, formeranno l'avvenire del paese.

Conclude ringraziando nuovamente i congressisti e dichiara in nome del Re aperto il Congresso.

Il discorso fu vivamente applaudito.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, coi Loro seguiti, hanno fatto stamane ritorno in Roma con treno speciale da Napoli, giunto alla stazione di Termini alle ore 11,35.

Alla stazione le LL. MM. sono state ricevute da S. M. la Regina Madre, dalle LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato e dalle principali Autorità.

Gli Augusti Sovrani, in carrozze scortate da' corazzieri, si sono subito recati alla Reggia.

Per le vie dalla stazione al Quirinale, le LL. MM. sono state fatte segno a simpatica dimostrazione dalla cittadinanza.

Sulla Loro partenza da Palermo, si hanno i seguenti interessanti particolari:

La città era animatissima e festante. I balconi ed i negozi erano decorati e imbandierati. Il tempo coperto.

Una folla enorme affluiva alla marina e in via Vittorio Emanuele, ove dovevano transitare i Reali per recarsi a prendere imbarco sull'*yacht Trinacria*.

Anche i balconi e le finestre erano gremiti.

Alle ore 14,40 le LL. MM. il Re e la Regina partirono dalla Reggia.

Il corteo Reale percorse lentamente via Vittorio Emanuele, tra ovazioni continue e calorosissime, che raggiunsero il maggior entusiasmo. Al passaggio dei Sovrani le truppe presentarono le armi.

Allo sbarcadero, pavesato come all'arrivo, i Sovrani furono ossequiati dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, dagli onorevoli Ministri Nasi e Morin, dal Sottosegretario di Stato, on. Ronchetti, dal Prefetto, on. senatore De Seta, dal Sindaco, comm. Tasca-

Lanza, da numerosi senatori e deputati, dalle altre Autorità cittadine, dai Sindaci dell'isola, presenti in Palermo, dalle notabilità e dal Comitato delle Dame.

La Regina, sorridente, strinse la mano a tutte le dame, che facevano ala al passaggio. Il Re ringraziò e strinse la mano alle Autorità ed al Comitato dell'Esposizione, dicendosi lieto delle accoglienze avute a Palermo.

Alle ore 15 i Sovrani presero posto nella lancia municipale, elegantemente addobbata, accompagnati dagli onorevoli Zanardelli, Morin e Ronchetti, dal Sindaco, che accompagnò i Sovrani sino a bordo dell'*yacht Trinacria*, e dai Loro seguiti.

Quando la lancia si dipartì dalla Capitaneria, applausi entusiastici si levarono dalla banchina del molo e dalle infinite barche che gremivano lo specchio d'acqua lungo il percorso della lancia.

Tutte le navi innalzarono il gran pavese; le artiglierie facevano le salve regolamentari.

Dopo pochi istanti, saliti i Sovrani a bordo della *Trinacria*, questa escì lentamente e maestosamente dal porto, scortata dalla prima Divisione della Squadra del Mediterraneo.

La dimostrazione fatta alle LL. MM. è stata di un indescrivibile entusiasmo.

Da Napoli si ha poi il seguente dispaccio in data di stamane:

« La *Trinacria*, scortata dalla prima Divisione della Squadra del Mediterraneo, è entrata in porto alle ore 4,10.

Alle ore 5,20 le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal generale Brusati, dal Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, dall'on. Ministro Morin e dall'on. Sottosegretario di Stato Ronchetti, discesero all'Arsenale, ossequiati dal comandante del Dipartimento, dal direttore dell'Arsenale e dai generali Mirri e Mazza. Le LL. MM. viaggiando in forma privatissima, le Autorità forono dispensate dal recarsi a riceverle.

Le navi del porto issarono il gran pavese. Gli equipaggi delle navi fecero il saluto alla voce.

Rendevano gli onori una compagnia di mozzi specialisti ed una compagnia di marinai con musica che eseguì l'Inno Reale.

Alle ore 5,30 le LL. MM. partirono per Roma.

Malgrado l'ora mattutina, gran folla stazionava nei pressi dell'Arsenale. Alla partenza del treno Reale la folla fece una calorosa ovazione alle LL. MM. che, affacciate ai finestrini del vagone, salutavano.

S. M. il Re, nel partire da Palermo, elargì L. 50,000 ai poveri della città, L. 30,000 all'Ospedale, L. 10,000 all'Ospizio Marino e L. 10,000 alla Croce Rossa.

S. M. la Regina Madre, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli, si recò ieri, in carrozza chiusa, al Pantheon, per ascoltarvi la Messa, detta da monsignor Lanza, in suffragio di Re Umberto, Messa che non si potè celebrare ieri l'altro, 29, essendo giorno festivo.

S. M. s'intrattenne lungamente a pregare avanti alla lacrimata tomba.

L'Augusta Signora fu ricevuta ed ossequiata dai veterani di guardia alle tombe dei Sovrani.

Le Rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati han fatto, stamane, ritorno in Roma, insieme alle LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, i Ministri, onorevoli Morin e Nasi, ed i Sottosegretari di Stato, onorevoli Ronchetti e Squitti.

S. E. il Ministro dell'Agricoltura, on. Baccelli, ritornò ieri.

Per la festa dello Statuto. — Per la ricorrenza della festa dello Statuto, domani gli edificî pubblici saranno imbandierati e nella sera illuminati. Le musiche militari suoneranno nelle principali piazze. Le truppe ed i Corpi armati del Municipio vestiranno la grande uniforme.

La sera, al Pincio, verrà accesa la tradizionale girandola, alla accensione della quale assisteranno le LL. MM. il Re e la Regina, dall'apposita tribuna.

La mattina, in Piazza d'Armi, vi sarà la rivista.

IV gara di Tiro a segno. — Ieri, presenti molti curiosi, ebbe luogo al poligono il sesto *match* internazionale al fucile.

Vi presero parte i seguenti campioni:

Italiani: Bonicelli e Cantoni di Brescia, Conti e Mollica di Milano, Vittonati di Torino.

Svizzeri: Hellemberger e Staheli di S. Gall, Schellemberg di Zurico, Grüter di Basilea, Roch di Ginevra.

Francesi: Moreaux, Laroche, Cavadini, Lecoq e Sardu.

Argentini: Canale, Martinez, Camirios, Masò, Chiuppe Duca.

Tedeschi: Lechner, Nonner, Nobns, Baukel, Cristoph e Keinkenstein.

Il risultato del *match*, che però deve ancora essere controllato, è questo: Svizzera 4451 — Italia 4318 — Francia 4267 — Germania 3980 — Argentina 3897.

Campionato mondiale: Hellemberger (Svizzera).

Campionato posizione in piedi: Lardin (Francia).

Id. posizione in ginocchio: Staheli (Svizzera).

Id. posizione a terra: Conti (Milano).

Tutti i concorrenti si mostrarono abilissimi tiratori e i punti centrali erano crivellati di proiettili. La rosa dei cartoni è strettissima.

— Fra gli ultimi premî arrivati sono da notarsi 10 coppe d'argento, due grandi e otto piccole, della Deputazione provinciale di Milano, due astucci con 300 lire in oro donati l'uno dalla provincia di Teramo, l'altro dal circondario di Larino.

Il circondario di San Severo mandò un astuccio con 500 lire in oro.

Ammirato un vaso d'argento di stile *liberty* delle patronesse di Pisa.

— Alle ore 14 di domani avrà principio la gara d'onore ed alle 17 seguirà la distribuzione dei premî, con l'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina.

L'ingresso al poligono sarà domani interdetto a chi non sarà munito della carta della festa, o di speciale biglietto, o di tessera permanente.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per lunedì sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte parecchie nuove proposte della Giunta, fra cui:

Rinnovazione dei contratti per la manutenzione degli orologi di proprietà comunale.

Approvazione di maggiore spesa oltre quella contrattuale nei lavori stradali eseguiti dall'impresa Mazzanti Lorenzo per la si-

stemazione delle vie tra il Lungotevere Cenci, piazza Cenci e via San Bartolomeo dei Vaccinari.

All'Accademia dei Lincei. — Domani, 1° giugno, festa dello Statuto, seduta solenne della R. Accademia, con intervento dei Sovrani.

Il vice presidente, senatore Blaserna, renderà conto dei lavori dell'Istituto, e dopo la proclamazione dei risultati dei varî concorsi ai premî, il socio prof. Celoria terrà un discorso sul tema: « Il concetto del mondo nell'astronomia moderna ».

I concorsi di cui si proclameranno i risultati sono quelli:

per i premî Reali: di fisica, storia, geografia ed archeologia;

per i premî del Ministero: di scienze matematiche e scienze storiche;

per il premio Santoro: scoperta od invenzione nella meccanica applicata alla filatura ed alla tessitura.

La beneficenza dello Scià. — La Giunta municipale nell'ultima seduta ha deliberato che le L. 5000 lasciate da S. M. lo Scià di Persia sieno erogate nel seguente modo:

Alla Società contro l'accattonaggio L. 500, all'Istituto-Asilo-Scuola pei fanciulli deficienti di povera condizione 500, all'Asilo Savoia per infanzia abbandonata 500, agli Educatorî, già sussidiati dal Comune, divise proporzionalmente 3500.

Commemorazione.— Ieri, a Napoli, il 24° reggimento d'artiglieria, alla caserma Bianchini, commemorò la battaglia di Goito e la presa di Peschiera scoprendo, al suono dell'Inno Reale, una targa in bronzo in memoria dei caduti di Abba Carima.

Assistevano alla cerimonia i generali Mirri, Mazza, Cocito e Danione, l'ammiraglio Quigini-Puliga ed una larga rappresentanza di tutti i Corpi del presidio.

Pronunziarono patriottiche parole i generali Mirri e Mazza.

Concorso ippico internazionale di Torino. — Al Concorso ippico nell'ippodromo di piazza d'Armi prenderanno parte oltre 300 cavalli. Il giorno 3 giugno arriveranno gli ufficiali russi, il 4 gli austriaci, il 5 i francesi ed i germanici. Gli ufficiali italiani iscritti nelle 4 prime gare passano il centinaio; molti sono iscritti alle gare libere; numerosissime poi sono le iscrizioni alle gare libere di ufficiali stranieri, italiani e di *gentlemen*.

Per la futura Esposizione di Milano. — La Camera di commercio di Milano ha deliberato un concorso di lire 100,000 per l'Esposizione con la quale verrà solennizzata l'apertura della galleria del Sempione, che dovrà essere rimandata probabilmente al 1905.

Al fondo per l'Esposizione concorreranno pure il Comune di Milano con un milione, la Provincia con 100,000 lire e la Cassa di risparmio di Lombardia con 300,000.

L'Italia all'Esposizione d'Anversa. — Il nostro console generale ad Anversa, cav. De Bary, ha scritto al Ministero che all'inaugurazione della Mostra cartografica, etnografica, marittima d'Anversa, i ministri dell'industria e della giustizia si sono vivamente compiaciuti per la bella organizzazione della Sezione italiana.

Vi hanno preso parte il R. Istituto d'idrografia di Genova, l'Istituto geografico militare di Firenze, la Società italiana di geografia, i Cantieri navali di Muggiano-Spezia, l'Istituto cartografico e il sig. Pio Gotti dell'Istituto di Firenze.

Congresso odontoiatrico. — Stamane, in Roma, alle ore 10, nella Clinica chirurgica del nuovo Policlinico Umberto I, è stato inaugurato il Congresso odontoiatrico nazionale.

Vi hanno aderito le più spiccate personalità. S. E. il Ministro Nasi ha accettato la presidenza onoraria.

Mercoledì, alle ore 8 ant., con il tram a vapore, i congressisti faranno una gita a Tivoli ove sarà loro offerto un banchetto nella Villa Gregoriana.

Il Municipio di Tivoli ha, con pensiero gentile, disposto per passar loro all'arrivo un vermouth d'onore.

Concorso internazionale di macchine agrarie in Avellino. — È stabilito un concorso di macchine agrarie da tenersi in Avellino dal 13 al 24 agosto p. v.

La Mostra è stata bandita da un Comitato costituito dai rappresentanti di tutte le istituzioni agrarie, delle amministrazioni pubbliche locali ed è favorita da un largo appoggio del Governo.

Sono fissati medaglie per gli espositori e molti importanti premî in denaro per gli agricoltori che presenteranno le migliori macchine.

Sono fissate nel Regolamento speciali norme di favore per gli espositori ed altre si solleciteranno dal Governo e dalle Amministrazioni ferroviarie.

Daremo ai nostri elettori tutte le altre più interessanti notizie che ci verranno fornite su tale importante Mostra.

L'importanza deriva anche dell'essere Avellino un centro allacciato con brevi tratti ferroviari a Salerno, Benevento, Campobasso, alla Basilicata ed alle Puglie.

Onoranze al prof. Porro. — Si è costituito a Salsomaggiore un Comitato per le onoranze da rendersi al senatore prof. Porro in quella città.

A presidenti onorarî sono stati eletti il Sindaco Zancarini, l'on. deputato Maraini e l'industriale Corazza ed a presidente effettivo il dott. Pavoni, direttore della Società delle Terme Magnaghi.

Il Sindaco Zancarini ha comunicato nell'adunanza un ordine del giorno della Giunta municipale col quale, rievocandosi le benemerenze scientifiche dell'illustre senatore Porro, si stabilisce di proporre al Consiglio comunale di erigere nell'aula del Consiglio comunale un busto che tramandi alle generazioni venture la memoria delle benemerenze di lui verso l'umanità sofferente e verso Salsomaggiore.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Bormida*, della N. G. I., proseguì da Singapore per Hong-Kong; ed il piroscafo *Venezuela*, della Veloce, proseguì da Las Palmas per Genova; il vapore *Manilla*, della N. G. I., partì da New-Orleans per i porti italiani. Ieri il piroscafo *Trave*, del N. L., è giunto a Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 30. — In occasione del suo viaggio in Russia, il Presidente della Repubblica, Loubet, con decreto del 29 corrente ha accordato grazie e commutazioni ovvero riduzioni di pene a 220 individui condannati per reati comuni.

Il ministro delle finanze, non avendo potuto dare soddisfazione ai rappresentanti degli scioperanti delle manifatture dei tabacchi, questi telegrafarono alle 18 manifatture dei dipartimenti di prendere misure per cessare il lavoro domani, ovvero lunedì.

Il giudice Leydet ha interrogato oggi parecchie persone, fra cui l'ex-guardasigilli Guérin.

Il *Français* annunzia che Leydet ha pure interrogato Courtot, primo sostituto del notaio della signora Humbert, il quale confessò ogni cosa e dichiarò che l'autore responsabile dell'affare Humbert era l'ex-guardasigilli Humbert.

Fu l'Humbert che, alla presenza di Courtot, dettò la famosa transazione del 1884 intervenuta fra Crawford ed Humbert e che servì di base a tutti i processi.

Il giudice André ha continuato lo spoglio dei documenti della *Rente Viagère* e di quelli sequestrati al notaio Lanquest.

VIENNA, 30. — *Camera dei signori.* — Si discute il bilancio.

Il Presidente del Consiglio, barone de Koerber, dichiara, fra segni di viva attenzione, che egli non può nascondere alla Camera la sua preoccupazione sul risultato dei negoziati in corso coll'Ungheria pel compromesso e per la tariffa doganale comune. Il Governo è disposto ad andare fino all'estremo limite delle concessioni possibili per mantenere in via amichevole l'unione doganale

fra l'Austria e l'Ungheria; ma non può acconsentire ad una nuova unione che non assicuri l'esistenza economica dell'Austria; in caso diverso non si tratterebbe più di una unione (Vivi applausi).

LONDRA, 30. — Il generale lord Kitchener telegrafa da Pretoria in data d'oggi:

« La colonna del generale French ha inseguito nella Colonia del Capo i *commandos* Malan e Fouchè, raggiungendoli nelle vicinanze di Sheldon. I Boeri, credendo che alcuni reparti di truppe inglesi, che avevano incontrato, non fossero sostenuti, li attaccarono; ma, avanzandosi l'avanguardia della colonna inglese, fuggirono, lasciando nove morti. Il comandante Malan rimase mortalmente ferito. Egli era uno dei migliori capi boeri ».

BERLINO, 30. — Stasera, al Castello Reale, vi è stato pranzo di gala in onore dello Scià di Persia.

L'Imperatore Guglielmo ha fatto un brindisi allo Scià, dandogli il benvenuto e ricordando le lunghe relazioni amichevoli tra Guglielmo I, l'Imperatore Federico ed il padre dello Scià. L'Imperatore terminò augurando che le relazioni amichevoli continuino tra l'Impero tedesco e la Persia.

Lo Scià ha risposto in lingua persiana, facendo un brindisi all'Imperatore Guglielmo.

LEEDS, 31. — Lord Rosebery ha pronunziato un discorso. Egli disse di sperare che la pace nell'Africa del Sud sarà prossima. Aggiunse: Dobbiamo renderci amici i nostri valorosi nemici mediante una politica liberale.

L'oratore combattè poscia l'imposta sul grano.

ALWICH, 31. — Sir E. Grey pronunziò un discorso, esprimendo il desiderio della creazione di una grande colonia federale nell'Africa del Sud e combattendo la politica di sottomissione e l'imposta sul grano.

MADRID, 31. — La *Gaceta* pubblica un decreto che sospende le sedute delle Cortes nell'attuale sessione.

Un dispaccio da Barcellona conferma l'arresto di numerosi Carlisti.

LONDRA, 31. — Il *Daily Mail* ha da Shanghai, 30: I *Boxers*, che sono attivissimi nella provincia di Sze-Sciuan, prevennero le Autorità di Yang-Tsien della loro intenzione di uccidere gli stranieri.

Essi distrussero le chiese cattoliche e protestanti, commettendo assassinî e furti.

Vennero inviate truppe contro di loro.

TARANTO, 31. — I garibaldini che si recano a Caprera, a rappresentarvi il popolo tarantino e deporre una splendida corona di bronzo sulla tomba di Garibaldi, sono partiti per Napoli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 30 maggio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 760,0.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 40.

Vento a mezzodì . . . . S debole.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { **Massimo** 25°,8 / **Minimo** 11°,9 }

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 30 maggio 1902.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Russia meridionale, minima di 755 sulla Manica.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario; temperatura leggermente salita al Sud, irregolarmente variata altrove; qualche pioggiarella e temporale in Val Padana e lungo l'Appennino meridionale.

Stamane: cielo nuvoloso al NW e in Sardegna, vario sul Veneto e in Sicilia, sereno altrove; venti moderati intorno a levante in Sardegna, deboli prevalentemente meridionali altrove.

Barometro: massimo a 765 sul Veneto, minimo 762 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a levante in Sardegna, deboli o moderati settentrionali all'estremo N, meridionali altrove; cielo vario sull'Italia inferiore, nuvoloso altrove; alcune pioggie e qualche temporale sull'alta Italia e isole; medio Tirreno alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, lì 30 maggio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	21 8	13 2
Genova	coperto	calmo	22 4	15 4
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	23 0	13 7
Cuneo	coperto	—	20 8	12 4
Torino	coperto	—	21 7	13 0
Alessandria	3/4 coperto	—	26 3	13 6
Novara	3/4 coperto	—	27 6	15 9
Domodossola	coperto	—	23 0	11 0
Pavia	1/2 coperto	—	28 2	11 7
Milano	1/2 coperto	—	29 3	16 3
Sondrio	1/2 coperto	—	25 5	14 7
Bergamo	1/2 coperto	—	24 0	14 0
Brescia	piovoso	—	28 0	15 6
Cremona	1/4 coperto	—	28 5	16 9
Mantova	nebbioso	—	26 0	16 0
Verona	sereno	—	26 1	14 8
Belluno	3/4 coperto	—	24 1	15 0
Udine	sereno	—	24 0	14 5
Treviso	1/2 coperto	—	26 1	16 1
Venezia	1/4 coperto	calmo	22 8	16 9
Padova	coperto	—	23 0	14 9
Rovigo	coperto	—	29 0	14 5
Piacenza	1/4 coperto	—	25 5	14 3
Parma	1/4 coperto	—	26 3	15 1
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	26 0	15 0
Modena	sereno	—	25 3	13 7
Ferrara	1/4 coperto	—	25 1	15 0
Bologna	sereno	—	23 8	15 1
Ravenna	sereno	—	25 9	12 1
Forlì	1/2 coperto	—	25 2	16 0
Pesaro	sereno	calmo	22 4	9 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	25 2	16 0
Urbino	1/2 coperto	—	21 6	15 7
Macerata	sereno	—	25 0	15 7
Ascoli Piceno	sereno	—	25 0	14 0
Perugia	1/4 coperto	—	24 0	14 2
Camerino	sereno	—	22 0	12 8
Lucca	—	—	—	—
Pisa	sereno	—	25 0	10 5
Livorno	1/4 coperto	calmo	24 0	12 5
Firenze	sereno	—	26 1	11 6
Arezzo	sereno	—	25 8	12 3
Siena	sereno	—	24 6	13 4
Grosseto	coperto	—	24 0	9 5
Roma	sereno	—	24 6	11 9
Teramo	sereno	—	25 0	13 0
Chieti	sereno	—	23 0	15 0
Aquila	sereno	—	22 6	10 4
Agnone	sereno	—	20 9	10 8
Foggia	sereno	—	26 0	13 0
Bari	sereno	calmo	20 8	14 0
Lecce	sereno	—	25 6	12 7
Caserta	1/4 coperto	—	25 2	13 7
Napoli	sereno	calmo	23 4	16 0
Benevento	sereno	—	25 8	12 0
Avellino	sereno	—	22 3	7 0
Caggiano	sereno	—	17 8	12 6
Potenza	sereno	—	20 1	9 6
Cosenza	sereno	—	26 0	11 0
Tiriolo	sereno	—	19 7	7 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	22 6	15 3
Trapani	coperto	calmo	27 1	17 0
Palermo	coperto	calmo	23 9	12 0
Girgenti	1/2 coperto	calmo	22 0	16 5
Caltanissetta	sereno	—	24 6	14 4
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	23 6	16 3
Catania	3/4 coperto	calmo	23 6	14 1
Siracusa	3/4 coperto	calmo	24 1	13 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	23 0	11 0
Sassari	piovoso	—	27 1	15 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*